

«CON LA FERALPISALÒ AD ASCOLI È SFIDA DIRETTA, MA CHE NON CONDANNA NESSUNO»

«È uno scontro diretto importantissimo, ma che non condanna nessuno alla retrocessione. Il nostro futuro è ancora tutto da scrivere». Così parla Giacomo Manzari a pochi giorni dalla sfida con l'Ascoli. Dopo una prima parentesi di stagione con i marchigiani, l'attaccante barese è stato girato in prestito alla FeralpiSalò dal Sassuolo.

Come è stata l'esperienza nelle Marche?

«Una breve parentesi di alti e bassi. All'inizio ho trovato più spazio, poi meno. Ora però sono felice di essere passato qui, dove sono tornato a giocare. La continuità è importante, mi aiuta ad alzare anche il livello della condizione. Non considero dunque questa una partita diversa dalle altre: non cambia nulla».

C'è molta differenza tra i due club, a li-

vello di rosa e di ambiente?

«Senza nulla togliere all'Ascoli, qui c'è un gruppo davvero molto affiatato. Me ne sono accorto fin dal primo giorno, i compagni mi hanno accolto benissimo. Per quanto riguarda la piazza, invece, c'è una bella differenza. Là ci sono maggiori pressioni, ma ciò non significa che a noi mancheranno le motivazioni».

Si è fatto male Compagnon. Quante possibilità ci sono che lei scenda in campo dall'inizio?

«Sinceramente non so se giocherò io in avanti perché l'allenatore non ci ha ancora comunicato la sua scelta. In ogni caso io mi trovo bene con tutti i com-

pagni di reparto e nel caso dovessi essere impiegato dall'inizio, cercherò di dare sostegno al centravanti, che sia Butic o un altro. Il 3-5-2? È un modulo che mi piace, davanti posso svariare».

Sabato scorso la FeralpiSalò ha giocato

a Bari. Ci racconta le sue sensazioni?

«Sono nato lì e sono cresciuto nel settore giovanile dei biancorossi. Scendere in campo al San Nicola è stato dunque molto emozionante, anche perché sugli spalti erano presenti i miei genitori e tanti amici, che solitamente non mi seguono».

Nelle ultime tre uscite è arrivato solamente un punto. A cosa è dovuta questa frenata?

«Forse siamo stati troppo poco cinici, ma abbiamo dimostrato di essere una squadra che può lottare per l'obiettivo salvezza: sta a noi alzare ulteriormente l'asticella. Il morale è ancora alto. Un pizzico di nervosismo in più c'è, ma nulla che possa destabilizzare lo spogliatoio. Io sono fiducioso. Ho già giocato in cadetteria due anni fa a Frosinone: è un campionato equilibratissimo, l'ultima della classifica può battere la capolista in ogni momento. I risultati non sono mai scontati. La FeralpiSalò ha dimostrato di poter stare in questa categoria, ma serve un ulteriore salto di qualità». //

ENRICO PASSERINI

Intanto Zaffaroni sperimenta in attacco

Dal campo



L'allenatore. Marco Zaffaroni

SALÒ. Seduta tattica ieri al Turina, dove la FeralpiSalò sta preparando la partita di dopodomani, sabato, contro l'Ascoli (stadio Garilli di Piacenza, alle 14). Sempre a parte Carraro e Giudici, a loro si è aggiunto Compagnon, che sta svolgendo qualche esercizio soft in attesa di essere rivalutato dallo staff medico. Il giocatore in prestito dalla Juventus ha riportato una lesione al collaterale laterale del ginocchio sinistro e salterà sicuramente le tre sfide salvezza dei prossimi giorni (dopo quella con i marchigiani, la gara di mercoledì 28 con lo Spezia e quella di domenica 3 marzo con la Samp).

In questi giorni Zaffaroni sta facendo vari esperimenti per decidere chi schierare al fianco di Butic. A Bari aveva giocato Dubickas, ma in vantaggio sul litua-

no e su La Mantia per una maglia da titolare è proprio l'ex Manzari. Per il resto, dovrebbe essere confermata la formazione che è scesa in campo al San Nicola. Un solo diffidato, Felici. Sarà Matteo Marcenaro della sezione di Genova ad arbitrare il match con l'Ascoli. Due i precedenti con il fischietto ligure per i gardesani, con una vittoria (3-2 al Turina con la Ternana il 22 gennaio 2019 in C) ed una sconfitta (1-0 al Druso con il Südtirol lo scorso 13 gennaio). //

E. PASS.